

# Sei volte grazie, ecco i Fiorini d'oro 2015

## Il 24 le onorificenze in Palazzo Vecchio: Nardella premierà anche il carabiniere che salvò i bimbi nel pozzo

Due donne che si sono distinte nel mondo della scienza, un carabiniere che pur di salvare dei bambini si è lanciato in un pozzo pur non sapendo nuotare, chi ha lottato a rischio della propria vita per la libertà, un ristoratore che fa conoscere Firenze nel mondo attraverso i suoi piatti, un imprenditore-editore che ha a cuore la città, una fondazione che ogni giorno cura i bambini malati, anche gravi. Sei storie cui, per motivi diversi, va il grazie di

tutta Firenze nella forma del Fiorino d'oro, il massimo riconoscimento della città. A ricevere il Fiorino 2015 saranno le chimiche Lucia Banci e Roberta Sessoli, vincitrici del premio internazionale IUPAC, International Union of Pure and Applied Chemistry, il carabiniere Mario De Bellis che lo scorso 29 maggio ha salvato due bambini caduti in un pozzo a Bagno a Ripoli, l'Anpi-Associazione Nazionale

Partigiani d'Italia nel 70esimo anniversario della Liberazione, Torello Latini proprietario del ristorante «Il Latini», Mauro Pagliai della casa editrice Polistampa e la Fondazione Meyer. La cerimonia di consegna del riconoscimento si svolgerà, come ormai da tradizione, il 24 giugno, festa di San Giovanni, patrono di Firenze, nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Sarà il sindaco Dario Nardella a consegnare loro la

moneta che riproduce lo storico conio di Firenze, tradizionalmente destinata a cittadini italiani o stranieri che, attraverso la loro opera nel campo della cultura, delle arti, del lavoro, della politica, dell'assistenza, della filantropia, dello sport, delle attività internazionali, abbiano dato lustro in a Firenze città e alle istituzioni, e reso un servizio alla comunità.

**I.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Simbolo



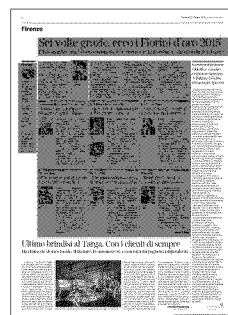
● Il Fiorino d'oro è la riproduzione in oro dell'antica moneta coniata dalla **Repubblica fiorentina** nel XIV secolo

● Su un lato ha il **giglio** di Firenze e dall'altro l'effigie di San Giovanni Battista patrono della città

● Insieme al Fiorino viene consegnato un **attestato**, firmato dal Sindaco, con la motivazione del conferimento



Dario Nardella



**Associazione Nazionale Partigiani Italiani**

«Un premio, una risposta all'agguato agli studenti»



Silvano Sarti

Nell'anno i cui si celebrano i settant'anni dalla Liberazione, il Fiorino d'oro all'Anpi, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia è «la risposta alla brutta azione che hanno commesso i cialtroni fascisti domenica scorsa contro dei ragazzi democratici». Il riferimento del presidente della sezione fiorentina, Silvano Sarti, è all'aggressione subita da alcuni studenti dell'Unione degli Universitari dopo il convegno del segretario Cgil, Susanna Camusso. «Da 70 anni — aggiunge — noi garantiamo la democrazia in questo Paese».

**Lucia Banci e Roberta Sessoli**

«Questo ci ha sorpreso di più dell'Oscar della chimica»



Lucia Banci



Roberta Sessoli

Il premio Iupac, l'Oscar della chimica internazionale, lo scorso maggio aveva fatto di loro le prime scienziate italiane a raggiungere il suo olimpo. Ma se quel riconoscimento era in qualche modo atteso, il Fiorino d'oro è stata una sorpresa inaspettata. Una sorpresa che, Lucia Banci e Roberta Sessoli, scienziate fiorentine, docenti dell'Università di Firenze leggono come un riconoscimento non a loro stesse ma «alle donne, alla ricerca e alla chimica fiorentina», raccontano ancora emozionati.

**Fondazione Meyer**

«L'eccellenza dei bambini? È nel cuore dei fiorentini»



Gianpaolo Donzelli

È un'eccellenza in Italia e nel mondo ma resta sempre nel cuore dei fiorentini. La Fondazione Meyer e il policlinico dei bambini sono un pezzo di città «nell'anima, nella storia, nei pensieri dei fiorentini» commenta Gianpaolo Donzelli, pediatra dallo scorso gennaio alla guida della Fondazione. «Di eccellenze ce ne sono tante, ma quello che rende speciale il Meyer è questo matrimonio con la città e, da presidente mi rendo conto sempre più spesso di quanto l'ospedale sia apprezzato, desti stima e commozione».

**Mario De Bellis**

«Che onore, ma ciò che conta è che i piccoli stiano bene»



Mario De Bellis

«Sono contento di questo riconoscimento, ma la cosa più importante è che i bambini stiano bene». Mario De Bellis, il carabiniere che pur non sapendo nuotare si è calato in un pozzo, lo scorso 29 maggio a Bagno a Ripoli, per salvare due ragazzini, pensa ancora a loro e al 25 giugno quando li incontrerà in Comune a Bagno a Ripoli, invitati dal sindaco. «Sono rimasto sorpreso da tutta questa attenzione». Per lui, originario di Vallemaio, in provincia di Frosinone, a Firenze da solo anni il Fiorino d'oro è un legame in più con la città adottiva.

**Torello Latini**

«L'annuncio alla mia tavola Il sindaco è stato di parola»



Torello Latini

Da oltre un secolo il ristorante Il Latini conserva la tradizione di Firenze in cucina e a tavola. «Non abbiamo mai perso la tradizione, la mia famiglia ha sempre mantenuto i sapori di una volta, senza mai svendersi» afferma Torello Latini il proprietario del locale che da tempo promuove anche il premio letterario «Amici del Latini». L'annuncio del Fiorino d'Oro il sindaco Dario Nardella lo aveva fatto un anno fa in occasione della festa per i cento anni di attività. «È stata una sorpresa» dice Torello «e la conferma ora è ancora più importante».

**Mauro Pagliai**

«Restituire il Niccolini era solo un atto dovuto»



Mauro Pagliai

È «orgoglioso» di essere fiorentino e per ringraziare la sua città ha voluto restituire il Teatro Niccolini, che dopo un lungo restauro riaprirà entro l'anno. «È una cosa giusta, dovuta, una cosa bella per Firenze» dice Mauro Pagliai, tipografo diventato editore, che ha fondato e diretto per quasi 50 anni l'editrice Polistampa e nel 2007 ha creato la Mauro Pagliai Editore editore. È felice del riconoscimento, «ma è immeritato. Ho fatto solo ciò che la vita mi ha permesso».

a cura di  
**Ivana Zuliani**